

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1104

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Accessibilità delle stazioni piemontesi – il caso della stazione di Grugliasco.*

PREMESSO CHE

- la Regione Piemonte, secondo quanto disposto dalla L.r. 1/2000 "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*" all'articolo 1, disciplina il sistema di TPL al fine di, tra gli altri, "elevare l'accessibilità" del sistema di trasporto pubblico locale, non inteso solo come diffusione sul territorio del servizio ma anche inteso come possibilità di fruizione del servizio da tutti i cittadini in modo eguale;
- la L.r. 1/2000, all'articolo 3, stabilisce che i servizi minimi qualitativamente e quantitativamente necessari a soddisfare la domanda di trasporto, **devono assicurare** tra gli altri "*le necessità di trasporto delle persone con disabilità*", per cui vengono anche assegnati fondi vincolati dalla legge all'articolo 15, per cui "*Una quota non inferiore al 3 per cento delle risorse attribuite agli enti locali per l'esercizio del trasporto pubblico locale deve essere destinata a garantire l'accessibilità, fruizione e sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso correlate da parte delle persone disabili, agli investimenti per le attrezzature di arredo delle linee e di controllo e monitoraggio dell'utenza e ad azioni di promozione e di informazione del trasporto pubblico locale*";
- da un'indagine effettuata a fine 2021 da Adiconsum Piemonte, Adoc Piemonte e Federconsumatori, è risultata una grave situazione generale in termini di servizi e accessibilità nelle stazioni piemontesi, al netto delle grandi stazioni ferroviarie site nelle grandi città, nonostante anche esse presentino spesso gravi problemi, come i

disservizi agli ascensori di poco più di un mese fa nella stazione di Porta Susa, che non consentivano l'accesso ai disabili ai binari 2 e 3 per il mancato funzionamento degli ascensori e delle scale mobili;

- RFI ha avviato un programma pluriennale di restyling e adeguamento delle stazioni, specifico per le persone disabili o a ridotta mobilità, ma il piano riguarda "620 stazioni **più frequentate della rete**" lasciando quindi fuori molte stazioni o fermate che hanno comunque necessità di interventi urgenti per garantire a tutte le persone disabili di poter usufruire di quel servizio pubblico di trasporto.

CONSIDERATO CHE

- l'Assessore Gabusi ha più volte dichiarato pubblicamente il suo impegno per risolvere queste difficoltà di accessibilità nelle stazioni ferroviarie piemontesi, ma in concreto non è chiaro quali azioni siano state perseguite per raggiungere l'obiettivo, anche alla luce delle premesse e dei disposti normativi;
- le stazioni con problematiche di accessibilità in Piemonte sono la stragrande maggioranza, infatti secondo l'indagine precedentemente citata *"In Piemonte la copertura del servizio disabili è anche più bassa, pari a 30 stazioni su 220 (13,6%)"*;
- abbiamo appreso da una segnalazione che la stazione di Grugliasco, sviluppata appena 10 anni fa, è dotata di tutti i servizi per i disabili, ma che dal 2013 (2 soli anni dopo l'apertura) gli ascensori per i disabili sono stati sigillati in quanto non a norma di legge e messi in attesa di adeguamento, fino al 2017 anno in cui son stati murati a causa di atti vandalici;
- sempre dalla segnalazione, apprendiamo che i treni alla stazione di Grugliasco fermano per lo più al binario 2, collegato all'uscita unicamente da un sottopasso con le scale e senza quindi ascensore, costringendo i disabili o le persone a ridotta mobilità ad enormi sforzi per poter solo uscire dalla stazione, oppure per poter giungere al binario necessario per salire sul treno;
- dalla stazione di Grugliasco transitano i treni della linea SFM3 (Servizio ferroviario metropolitano) il cui contratto di servizio con Trenitalia è stato affidato da poco per un lungo periodo, di conseguenza ci aspettiamo un incremento importante della

qualità dei servizi, considerato che lo stesso Assessore a dicembre 2021 dichiarava che *"C'è la necessità di arrivare alla conclusione di un contratto a lungo termine con Trenitalia, in modo da consentire investimenti anche nel settore accessibilità"*;

- è necessario un intervento concreto che spinga RFI a rimettere in sesto tutte quelle stazioni/fermate che già hanno servizi per i disabili, ma che non sono funzionanti a causa della mancata o cattiva manutenzione, oltre che programmare un potenziamento per l'accessibilità in tutte le stazioni piemontesi.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

quale sia la situazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni Piemontesi, specificando quali azioni sono state intraprese per la stazione di Grugliasco.